

Sport



Tennis, masters di Francoforte Courier-Becker gran finale

■ Courier (nella foto) contro Becker. Questo sarà oggi la finale dei Masters di Francoforte. L'americano ha sconfitto Sampras per 7-6, 7-6, 6-4, 7-6 (8-6)



Sui kart Tarquini batte Patrese E Badoer si rompe la clavicola

■ I kartisti Tarquini (nella foto) davanti a Patrese (nella foto) e Badoer. Tarquini ha battuto Patrese, mentre Badoer si è rotto la clavicola

Torino-Juve Derby per inseguire

La stracittadina vista dagli occhi dell'allenatore granata
 «Siamo due squadre simili in tutto, nei pregi e nei difetti»
 «Un sogno? Avere un giorno Viali. Il mio modello nel calcio?»
 Misani Pasquale, vigile urbano a Rivolta: un tecnico nato»

Il mondo di Mondo

Vecchie panchine e facce nuove

È bastata una settimana di stop pro-Nazionale per restituirci un campionato con molte novità. La decima giornata battezza ben due panchine nuove: a Napoli e Genova sponda rossoblu Bianchi e Manfredi rimpiazzano Ranieri e Giorgi licenziato il primo dimissionario il secondo. A Napoli non è «bollente» solo la panchina, in settimana è successo di tutto: anche un raid punitivo dei tifosi (?) negli spogliatoi vittime Polcano, Bresciani e soprattutto Corradini. La polizia indaga: alcuni giocatori sembrano terrorizzati, altri spiegano perché dal Napoli non si chiede di andar via, si fugga. Bianchi tre anni fa «ostaggio» profumatamente pagato da Ferioli per fare il viceoccupato, ha accettato questo clamoroso ritorno per meno di mezzo miliardo, ciò che colpisce è che un personaggio considerato «antipatico» per antonomasia ora sia l'unico amatissimo dal tifoso partenopeo. Il Napoli è terzo ultimo in classifica, proviene dal 15 col Milan. Però Bianchi comincia la sua missione a Marassi con la Samp gli porti bene il 17 maggio 88 quando un gol di Maradona creò la sfida sempre a Maradona (gara d'addio all'Italia) è legato l'ultimo successo biancheriato 24 marzo 91. L'anno scorso finì in pantà. Nella Samp si rivede Vierchowod dopo il malanno.

Manfredi ricomincia dal Genoa, le sue tracce si erano perse giusto un anno fa quando incassò la seconda batosta personale nella «sua» Bologna, dopo il fallimento al Juve. Il tempo di tornare in sella e già l'Orione è intenzionato a fare una vittima. Stefano Tacconi il portiere con cui dai tempi della Juve non ha mai legato. Escludendolo ottiene un doppio risultato: anche quello di farsi ben volere dalla Curva, sdegnata contro l'ex juventino. Ma il debutto a Udine non è agevole. Manfredi non può contare su Skuhrav, Si gnorini e Padovani. Ha già in mente una trovata delle sue Van 1. S'ha con la maglia numero 2. Tre nuove facce da straniero prombano sul campionato: Roy Glonek e Matcut il più famoso è il quasi 2enne olandese del Surinamo (come Gullit e Rijkaard). Brian Roy che debutta col Foggia. Viene dall'Ajax, fa parte della nazionale di Advocaat quattro anni fa, il mancato permesso per una partita proprio in Suriname gli salvò la vita. L'aereo che trasportava la squadra si schiantò in una tragedia tipo «Grande Torino». Zenari che ha avuto Roy per un prezzo da liquidazione (poco più di 2 miliardi) intravede in lui il nuovo Signori. Guardia caso oggi è a Foggia Lazio, dunque una rimpatriata per il fresco centravanti della Nazionale di Sacchi, che in Puglia ha posto i primi mattoni per la sua escalation. Il Brescia oggi potrebbe far debuttare Dorin Matcut, quarto romano voluto da Lucchi, dopo Hagl, Sabau e Raducioiu viene da Saragozza con la fama dello scansafatiche, ma Coroni giura che è stato un affare.

Il volto più misterioso è invece quello di Milos Glonek che l'Atalanta ha preso per rimpiazzare Ruggen dallo Slovan Bratislava dopo averlo visto in azione in Coppa Campioni contro Van Basten. Guerni l'utilizzerà subito contro la Roma, una sfida delicatissima anche per Boskov in piena zona retrocessione e oggi privo di Gianmari. Naturalmente la giornata numero 10 nasce sotto il insegna del doppiod derby a San Siro. Milan Inter al Delle Alpi. Torino Juventus. Mezza Italia del pallone tifo contro i rossoneri, che da 18 mesi non conoscono sconfitte e sembrano aver già ucciso il campionato, impegnati soprattutto a sfidare se stessi e ogni record.

Il resto è routine, con l'eccezione di Pescara, dove Galeone è a firmi corti col presidente Scibilia e fra i due volano parole grosse. Il Pescara è ultimo 3 punti in 9 gare, ma non è detto che anche oggi, in caso di ko con l'Atalanta, Galeone debba per forza far le valigie. Non ci sono soldi per un altro allenatore.

L'anno passato Juve e Toro vinsero una volta per uno, all'andata i bianconeri (1-0, Casiraghi poi incidenti, espulsi Bruno e Policano), al ritorno i granata (2-0, doppietta Casagrande). Oggi squadre incomplete, se al Trap mancano Cesar, Marocchi e il Baggio migliore, Mondonico si ritrova senza Aguilera. Sfida fra bocciati in azzurro (Viali-Marchegiani) e fra tecnici «all'italiana» e anti-Sacchi. Parla Mondonico.

DAL NOSTRO INVIATO
FRANCESCO ZUCCHINI

TORINO C'è un po' di nebbia sulla città in tutti i sensi. Da queste parti, senza tornare ai tempi del colabacco, una volta derby voleva dire mettersi alla caccia di un biglietto con almeno dieci giorni di anticipo, adesso si va allo stadio un'ora prima e non ci sono problemi, a parte il freddo. Oggi sarà così e si coglie un pizzico di invidia per la stracittadina di Milano. Pallone al piede. Torino in entrambe le versioni calcistiche resta la più autorevole: anzi Milan, però il versante granata non si gusta il secondo posto in classifica, squassato dalle polemiche.



Gianluca Viali è al suo primo derby della Mole. Un'occasione per smaltire la rabbia dell'esclusione in nazionale

TORINO «Sapete che vi dico? Ho capito che i gol con tanto molto possono far felici molte persone». Gian Luca Viali sembra esordire con una banalità se non addirittura una stupidità alla Catalano. Invece, la sua frase è piena di sottile ironia. Si riferisce all'invocazione generale rivolta dal pianeta calcistico al Luca Nazionale, ritorno al gol, te ne preghiamo. Gliel ha chiesto Sacchi (in una strana maniera mettendolo fuori squadra) glielo chiedono Trapattoni e i tifosi pur giustificandolo glielo chiede addirittura l'amico rivale Mancini. E lui fa una riflessione sarcasticamente profonda come dire: «Mi non pensavo proprio che fosse così importante». Spiega: «Credevo che bastasse giocare bene, aiutare la squadra che in fin dei conti di gol ne ha fatti parecchi, ma evidentemente non è così. Visto che tutti invocano i miei gol, cercherò a tutti i costi di farli, ma credetemi non ho mai sofferto di crisi di astinenza, nemmeno in altri periodi in cui sono stato tanto senza segnare. Il gol arriva quando devi arrivare, senza alcun impegno scaramantico o altro stupidaggine».

Un modo strano di entrare nel clima derby. Un clima che



Emiliano Mondonico tecnico del Torino nell'era dei maghi della panchina continua a marciare controcorrente affidandosi ad un solo modello: il suo

Ma Bruno è così cattivo? Non è cattivo per niente, è un passionale. Adesso poi si è anche creato un personaggio e lui ci marcia sopra ma in maniera simpatica e ironica. Quella reazione plateale dopo il derby dell'anno scorso l'ha fatto sembrare quello che non è.

Torino-Juve è Mondonico contro il suo pupillo Viali

Il nostro destino è quello di trovarci sempre da avversari. Il mio sogno è quello di riverire Gianluca, con me prima che lui smetta col pallone. Ma dovrebbe venire al l'al al Torino per chi io alla Juve non andrò mai.

Già, ma cos'è oggi la Juventus? Un club che con 3 o 4 anni di ritardo si è accorta che il mondo attorno stava cambiando. L'ormai grande mi per ora è appunto chi ha 3 o 4 anni di vantaggio.

Torino-Juve è anche Mondonico contro Trapattoni, bot-

ta e risposta «all'italiana». Certo, Sacchi non abita qui.

Sacchi è stato invitato al derby perché vedesse all'opera Viali, Casiraghi e Signori. Nei giorni di cui la Nazionale ha avuto bisogno a Viali io non rinuncerei mai.

Trapattoni e Sacchi: chi ha inasprito di più? Tutti e due, e nessuno dei due. A Trapattoni molte le rimostranze lo ha ricevuto da un vigile urbano di Rivolta d'Adda il mio paese, che aveva l'hobby dell'allenatore. Si chiama Misani Pasquale. La Rivolta ha licenziato perché nessuno e profeta in patria, ma la sua metodologia negli allenamenti era eccezionale. Un allenatore.

Gianluca contro voglia e ironico raccoglie l'eredità di Baggio «Senza di lui, leader per forza»

È sempre questione di leader. La Juve ne ha tanti come dice Trapattoni. Quindi, fuori uno e avanti l'altro. L'eredità di Roberto Baggio nel derby viene raccolta da Luca Viali, un neofita delle stracittadine sotto la Mole, ma indiscusso trascinatore per indole. Oggi farà coppia con Casiraghi e promette di tornare al gol, come tutti gli chiedono. Ritrovare i toni, per la Juventus è di fondamentale importanza.

TULLIO PARISI

Il Luca Nazionale non ha avuto il tempo di annusarsi perché rapito da Sacchi per dieci giorni solo ventiquattro ore per cogliere l'atmosfera cittadina, così diverse da quelle della Lanterna troppo poco. «Capirò il derby di Torino solo dopo essere entrato in campo. So che qui il tempo molto a questa partita indipendente mente dalla posizione in classifica delle due squadre, ma noi del Luca abbiamo il dovere di tenere d'occhio anche quella per non farci sbaccare, immedesimare dal Milan. So che un gol nel derby rimane scolorito nella storia, ma non è più tanto promettente, soprattutto quando si hanno di fronte due tipi come Annoni e Bruno, tra i più forti coppie difensive del campionato. Peccato perché is-

senza di Aguilera e Baggio due firme importanti per la partita d'autore. Ma in tutti cercheranno di emularli nei derby sempre così.

Trapattoni l'ha detto chiaro di leader la Juve almeno in teoria può avere parecchi dicano quattro-cinque ma è Viali quello che si avvicina di più agli eroi della bua, bomber tami degli anni Settanta. Ot tanta per lempramento classe e cansia. Il tecnico ha fatto un discorso a parte a Viali dicendogli che non deve sentirsi caricato di eccessive responsabilità, ma in cuor suo il Trap spera in l'francese, se tutto da Genova e tornato di Glasgow con un cambio di rabbia in più nel vedere quei due pesi piuma di Baggio e Signori in balia della pur incerta difesa scozzese mentre lui Gian Luca stava a guardare. «Non facciamo un dramma per un'esclusione io sono tranquillo, ma se sono tranquillo il problema solo voi», mormora Viali. Poi Sacchi resta un amico, comunque vadano le cose. Ma sono proprio questi amici che gli chiedono con insistenza anche se in maniera sfortunata, «solt gliel vinci tutti perché alla fine è rimasto lui l'unico bomber di rizza con passaporto italiano e a fura di parlare di ricostruzioni di immagini del nostro calcio va a finire che la Nazionale diventa ridicola, vittima dello strapotere dei punte stranieri nel nostro campionato. Io ho visto alla parte di Sacchi o Baggio non sono problemi per me», s'fronda sempre di c'impioni e quindi quando si parla di stessa lingua calcistica il problema è solo adattarsi l'un l'altro. Poi c'è l'improvviso di questa gara, tutte particolari e il vengoro fuon tempo tempo ed esperienze. Trapattoni ne ha più di tutti e in tutte le messi insieme c'ha fatto apporre al diavolo un'aria normale. «So il glielmo, ma l'impressione è che tu mi di sorprese con mago Viali pieno di conigli nel cilindro».

Poco pubblico Lo stadio con «buchi» e tanti agenti

TORINO Non c'era il tutto esaurito anche quest'anno. «Non facciamo un dramma per un'esclusione io sono tranquillo, ma se sono tranquillo il problema solo voi», mormora Viali. Poi Sacchi resta un amico, comunque vadano le cose. Ma sono proprio questi amici che gli chiedono con insistenza anche se in maniera sfortunata, «solt gliel vinci tutti perché alla fine è rimasto lui l'unico bomber di rizza con passaporto italiano e a fura di parlare di ricostruzioni di immagini del nostro calcio va a finire che la Nazionale diventa ridicola, vittima dello strapotere dei punte stranieri nel nostro campionato. Io ho visto alla parte di Sacchi o Baggio non sono problemi per me», s'fronda sempre di c'impioni e quindi quando si parla di stessa lingua calcistica il problema è solo adattarsi l'un l'altro. Poi c'è l'improvviso di questa gara, tutte particolari e il vengoro fuon tempo tempo ed esperienze. Trapattoni ne ha più di tutti e in tutte le messi insieme c'ha fatto apporre al diavolo un'aria normale. «So il glielmo, ma l'impressione è che tu mi di sorprese con mago Viali pieno di conigli nel cilindro».

BRESCIA-FIorentina	
Landucci	1 Mareggini
Negro	2 Carnasciali
Rossi	3 Carobbi
De Paola	4 Di Mauro
Paganini	5 Luppi
Bonometti	6 Pioli
Sabau	7 Effenberg
Giunta	8 Laudrup
Saurini	9 Batsista
Hagl	10 Orlando
Raducioiu	11 Baiano
Arbitro Bignoccoli di Ancona	
Cusin	12 Mannini
Brunetti	13 Iachini
Botolotti	14 Dell'Oglio
Piovanelli	15 Beltrami
Oliveri	16 Faccenda

CAGLIARI-PARMA	
Ielpo	1 Taffarel
Napoli	2 Pin
Festo	3 Di Chiara
Bisoli	4 Minotti
Firicano	5 Apolloni
Puscoddu	6 Grun
Monero	7 Lupo
Gaudenzi	8 Zorotto
Francescoli	9 Pizzi
Matteoli	10 Coughi
Oliveira	11 Brolin
Arbitro Ceccarini di Livorno	
Dibontone	12 Baiotta
Villa	13 Franchini
Herrera	14 Matrecano
Cappoli	15 Osio
Crittini	16 Ferrante

SAMPDORIA-NAPOLI	
Pagliuca	1 Gullit
Mannini	2 Ferrara
Lanna	3 Franchini
Walker	4 Crappa
Vierchowod	5 Tarantino
Corini	6 Ziliani
Lombardo	7 Carbone
Jugovic	8 Thern
Serena	9 Careca
Mancini	10 Zola
Chiesa	11 Fonseca
Arbitro Beschin di Legnano	
Di Lutte	12 Pagotto
I Bonetti	13 Corradini
Invernizzi	14 Altomare
Buso	15 Mauro
Bertarelli	16 Bresciani

TORINO-JUVENTUS	
Marchegiani	1 Rumpulla
Coris	2 Torricelli
Sergio	3 D. Baggio
Mussi	4 Galia
Annoni	5 Kohler
Fusi	6 Carrera
Sordo	7 Conte
Venturini	8 Platt
Casagrande	9 Viali
Seifo	10 Moeller
Silenzi	11 Casiraghi
Arbitro Balduz di Trieste	
Di Fusco	12 Trombini
Coris	13 De Marchi
Fortunato	14 Di Camo
Saragolli	15 Marocchi
Poggi	16 Ravonelli

MILAN-INTER	
Antonoli	1 Zenga
Tassotti	2 Bergomi
Maldini	3 De Agostini
Donadoni	4 Berti
Costacurta	5 Ferri
Baresi	6 Battistini
Lentini	7 Bianchi
Rijkard	8 Shalimov
Van Basten	9 Panney
Gullit	10 Manicone
Mas'ara	11 Sosa
Arbitro Pezzella di Frattamaggiore	
Rossi	12 Abate
Gambaro	13 Paganini
Albertini	14 Tramezzani
Erario	15 Orlando
Simone	16 Fontolan
Arbitro Stafoggia di Pesaro	
Di Leo	12 Tacconi
Contratto	13 Collivati
Czacowski	14 Signorini
Matti	15 Fiorini
Marraro	16 Tono

La classifica			
Milan*	15	Atalanta	9
Torino	13	Parma	8
Juventus	12	Genoa	8
Inter	12	Udinese	7
Sampdoria*	11	Roma	6
Fiorantina	11	Ancona	6
Cagliari	10	Napoli	6
Brescia	9	Foggia	5
Lazio	9	Pescara	3

Prossimo turno	
Domenica 29-11 / ore 14.30	
Ancona-Cagliari	
Atalanta-Udinese	
Foggia-Pescara	
Genoa-Torino	
Inter-Brescia	
Juventus-Milan	
Lazio-Roma	
Napoli-Fiorentina	
Parma-Sampdoria	

Girone A	
Alessandria-Spezia	Arezzo-Carrarese
Carpi-Ravenna	Como-Siena
Lefebvre-Massese-Triestina	Pro Sesto-Sambenedettese
2-0 (giocata ieri)	Vicenza-Palazzolo
Pesaro-Empoli	
Classifica	
Empoli e Vicenza	17
Chievo	16
Triestina	15
Sambenedettese e Ravenna	14
Spezia	13
Carpi e Pro Sesto	12
Como	11
Cararese	10
Siena	9
Lefebvre e Alessandria	8
Palazzolo e Pesaro	7
Arezzo	3

Girone B	
Casarano-Palermo	Catania-Chieti
Giarre-Reggina	Lodigiani-Ischia
1-0 (giocata ieri)	Messina-Avellino
Nola-Acireale	Perugia-Siracusa
Potenza-Casertana	Salernitana-Bari
Classifica	
Giarre e Perugia	16
Acireale	15
Palermo e Salernitana	14
Avellino e Casertana	13
Catania e Reggina	12
Lodigiani	11
Barietta-Ischia e Messina	9
Chieti	8
Casarano e Siracusa	7
Nola	6